

Indice

Introduzione	pag. 5
Sguardo d'orizzonte	» 11
Premesse necessarie	» 23
L'annoso problema della sofferenza	» 29
Definizione di vita	» 33
E se fossimo invisibili?	» 40
Il Caino che è in noi	» 44
Stanley Milgram	» 45
Philip Zimbardo	» 49
Il disimpegno morale	» 56
Due vittime di femminicidio	» 59
Il conflitto di valori	» 62
Etica delle virtù ed etica dei diritti	» 64
I possibili conflitti etici	» 66
Che fare, allora? Come operare?	» 71
L'illuminazione	» 75
Il primo è accettare l'incarnazione sul serio, non per finta	» 80
Il secondo è conoscere la storia	» 82
Il terzo è conoscere se stessi	» 85
Il quarto è non giudicare	» 87
Il quinto è l' <i>ekklesia</i> , la comunità	» 90

Il sesto è la fede, non le credenze	»	93
Il settimo è vivere il cambiamento	»	96
L'ottavo è guardare in faccia il proprio morire	»	99
Metodologia	»	107
I pregiudizi etici (<i>cosa l'etica non è</i>)	»	114
La tradizione, ossia «si è sempre fatto così»	»	117
Il consenso, ossia «fanno tutti così»	»	119
La doppia morale, ossia la valutazione etica		
dipende da altri fattori	»	121
Il principio di autorità, ossia «l'ha detto Lui»	»	123
I tre criteri etici (<i>cosa è l'etica</i>)	»	127
I criteri etici	»	130
Il primo criterio etico: la coscienza	»	136
Excursus biblico, riferimento teologico		
ed esempio storico	»	148
Una domanda impertinente:		
« <i>La coscienza è la voce di Dio?</i> »	»	150
Un problema di coscienza irrisolto:		
« <i>Ma io ho fede!</i> »	»	152
Una frase ripetuta:		
« <i>Con la preghiera si ottiene tutto!</i> »	»	160
Il secondo criterio etico: quello sociale	»	170
Il Codice di Urukagina	»	172
Il Codice di Ur-Nammu	»	172
Il Codice di Lipit-Ishtar	»	174
Il Codice di Eshnunna	»	176
Il Codice di Hammurabi	»	177
Il Codice morale massonico	»	181
Versione pubblicata a Torino nel 1859	»	182
Consigli del 1910 del massone		
Rudyard Kipling (1865-1936)	»	184

Il Code Magonnique Ecossais risalente alla fine del XIX secolo	» 185
Testo dei dieci comandamenti umani, redatto dalla Gran Loggia dell'India	» 186
Continuiamo	» 187
L'obiezione di coscienza	» 195
Il terzo criterio etico: quello universale	» 202
Appello all' <i>humanitas</i>	» 206
La teoria di Lawrence Kohlberg	» 211
Livello pre-convenzionale: prima della moralità	» 215
1° stadio: obbedire per paura	» 216
2° stadio: cercare la gratificazione	» 217
Livello convenzionale: moralità come convenzione	» 218
3° stadio: accettare e rispettare i ruoli sociali	» 218
4° stadio: rispettare i codici e i regolamenti	» 219
Livello post-convenzionale, autonomo o di principio: moralità come accettazione dei principi morali	» 220
5° stadio: agire secondo scienza e coscienza	» 221
6° stadio: agire secondo i principi universali	» 221
Caratteristiche degli stadi morali	» 222
1) Gli stadi costituiscono una sequenza invariata	» 223
2) Nello sviluppo per stadi i soggetti non possono comprendere il ragionamento morale di uno stadio che sia due stadi superiore al proprio	» 223
3) Nello sviluppo per stadi i soggetti sono cognitivamente attratti a ragionare	

secondo un livello che è superiore di una unità rispetto al loro proprio predominante livello	» 224
4) Nello sviluppo per stadi il movimento da uno stadio all'altro avviene quando si crea uno squilibrio cognitivo, cioè quando la prospettiva cognitiva di una persona non è più adeguata ad un dato dilemma morale	» 224
5) Quando la persona ha raggiunto un elevato stadio di ragionamento morale accetterà solo ragioni più alte come determinanti la sua azione e, acquisito detto stadio, tende a mantenersi, anche se può offrire, in determinate situazioni, risposte morali di basso livello ...	» 225
Al di qua del bene e del male	» 226